

PROVINCIA DI CAGLIARI
Presidenza Assessorato alle Politiche Sociali, Famiglia e Immigrazione
Associazione **"SPAZIOACCA"** Servizio Pedagogico per la Famiglia e per la Scuola
Associazione Professionale **"PROTEO FARE SAPERE"**
"SOCIETÀ SARDA DI PEDAGOGIA" Associazione delle Professioni Pedagogiche della Sardegna
Rivista **"HANDICAP & SCUOLA"**

Incontri di Studio

L'INTEGRAZIONE DELLE DIVERSE ABILITÀ **"Per un Patto Educativo tra famiglia, scuola e servizi del territorio promosso dall'Ente Locale"**

2^a edizione

THOTEL **Via dei Giudicati 66**
Cagliari 7 / 8 novembre 2008

MOZIONE FINALE

I 350 partecipanti agli Incontri di Studio dopo due giorni di intenso lavoro si sono riconosciuti nei seguenti principi valoriali, osservazioni e proposte che rispecchiano le sezioni degli Incontri:

1 "RIPRENDIAMOCI LA PEDAGOGIA"

- La Pedagogia dei genitori ha ormai dimostrato che la riforma della scuola necessita dell'apporto attivo delle famiglie, oltre che degli studenti, degli insegnanti e dei dirigenti scolastici e degli altri operatori scolastici ed extrascolastici;
- La recente proposta di legge finanziaria e la conseguente normativa sulla scuola ignorano totalmente i valori della pedagogia puntando solo a realizzare dei tagli alla spesa pubblica;
- **Chiediamo che il governo riveda le sue scelte puntando su scelte prioritarie della pedagogia e di una scuola inclusiva.**

2 IL DISAGIO NELLA SCUOLA, IL DISAGIO DELLA SCUOLA. QUALI METODI E STRATEGIE PER UN EFFICACE RAPPORTO EDUCATIVO?

- Il processo di integrazione degli alunni con disabilità ha mostrato che una scuola inclusiva di qualità giova anche alla crescita di qualità di tutto il sistema di istruzione;
- I più recenti orientamenti normativi stanno riducendo risorse per l'integrazione degli alunni con disabilità e non accrescono quelle per tutti gli alunni creando disagio nelle scuole ed alle scuole che vogliono seriamente impegnarsi per la crescita generalizzata degli alunni svantaggiati;
- **Chiediamo che venga garantito il modello pedagogico didattico del tempo pieno, mantenendo i tempi di presenza degli insegnanti ed assegnando risorse adeguate come ha già fatto ad esempio la legge della provincia autonoma di Trento n. 5 del 2007.**

3 PEDAGOGIA E MEDICINA: UN DIALOGO INTORNO ALL'INTEGRAZIONE DELLE DIVERSITÀ

- Viene sottolineata la necessità di un patto educativo tra famiglia scuola e sanità in cui accanto alla diagnosi funzionale sia dato rilievo alla presentazione dei genitori secondo la metodologia della Pedagogia dei genitori;
- Gli studi e le esperienze illustrate durante il convegno hanno dimostrato la negatività di un approccio esclusivamente sanitarizzante ai problemi dell'educazione e dell'integrazione;
- **Chiediamo che in sede di applicazione dell'Intesa stato regioni del 20 marzo 2008 sull'accoglienza degli alunni con disabilità venga data immediata e concreta attuazione al principio ivi contenuto della descrizione da parte dei genitori dei bisogni educativi degli alunni con disabilità.**

4 ENTI LOCALI, RETI EDUCATIVE E SOCIALI

- Tutta la normativa sulla integrazione scolastica sino alla recente Intesa Stato Regioni del 20 marzo 2008 assegna un ruolo determinante agli accordi di programma regionali, provinciali, comunali e di piani di zona ai fini del coordinamento di tutti i servizi per il miglioramento della qualità della integrazione scolastica e l'eliminazione di sprechi;
- Gli indiscriminati tagli alla spesa per la scuola pubblica e per gli enti locali crea seri ostacoli alla stipula di tali accordi ed al diritto allo studio di tutti gli alunni, specie di quelli residenti nei piccoli comuni e nelle zone di montagna;
- **Chiediamo che venga rilanciata la qualità della scuola attraverso la formazione iniziale obbligatoria ed in servizio di tutti i dirigenti ed i docenti nonché degli operatori socio-sanitari sulle problematiche della integrazione scolastica.**

5 DIALOGO TRA FAMIGLIE E ISTITUZIONI

- Gli Incontri di Studio hanno dimostrato la realizzabilità del patto educativo tra famiglie, scuola e servizi del territorio promosso dall'Ente locale fondato sul riconoscimento delle competenze educative dei genitori;
- Non sempre questo dialogo è stato ed è realizzato;
- **Si chiede un incontro a livello di Ministero dell'Istruzione dell'Osservatorio sull'integrazione scolastica con la presenza della consulta delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro federazioni nazionali;**
- **Si auspica la costituzione di analoghi organismi partecipativi a livello regionale, provinciale, comunale e di piani di zona.**

I Partecipanti agli Incontri di Studio "L'integrazione delle diverse abilità ..." Cagliari, 7/8 novembre 2008